

ROMA TERMINAL CONTAINER S.p.A.

CODICE ETICO

STORICO DELLE REVISIONI DEL DOCUMENTO

REV.	DATA	DESCRIZIONE
0	11/06/13	Prima emissione
1	16/01/17	Seconda emissione – Aggiornamento dei seguenti paragrafi: 3.1, 3.2, 3.6
2	25/09/18	Terza emissione – Aggiornamento dei seguenti paragrafi: 4.5, 4.6, 5.3
3	18/12/19	Quarta emissione_ Aggiornamento del paragrafo 5.2
4	22/09/21	Quinta emissione – Aggiornamento paragrafi 3.3, 3.6 e inserimento § 3.7

INDICE

1. DISPOSIZIONI GENERALI.....	4
1.1 Il Codice Etico di Roma Terminal Container.....	4
1.2 Destinatari e campo di applicazione.....	4
1.3 Emissione ed attuazione.....	4
1.4 Il controllo sull'osservanza e sull'attuazione del Codice Etico.....	5
2. PRINCIPI ETICI IN GENERALE.....	6
2.1 Premessa.....	6
2.2 Ottemperanza alle leggi e ai regolamenti vigenti.....	6
2.3 Fedeltà e Onestà.....	6
2.4 Conflitto di Interessi.....	6
2.5 Obbligo di confidenzialità.....	6
2.6 Difesa della riservatezza.....	7
2.7. Difesa della proprietà intellettuale.....	7
3. PRINCIPI ETICI E DI COMPORTAMENTO PER IL PERSONALE INTERNO.....	8
3.1 Tutela delle risorse umane.....	8
3.2 Omaggi, Regalie ed altri Benefici.....	8
3.2 Tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.....	9
3.3 Tutela dell'ambiente.....	9
3.4 Tutela dei beni aziendali e delle risorse informatiche.....	10
3.5 Tutela dell'integrità e della correttezza professionale.....	10
3.6 Gestione dei flussi finanziari, adempimenti fiscali e tributari.....	11
3.7 Fiscalità doganale e contrasto al contrabbando.....	12
4. PRINCIPI ETICI E DI COMPORTAMENTO PER GLI INTERLOCUTORI ESTERNI.....	13
4.1 Il Rapporto con il Cliente.....	13
4.2 Il Rapporto con il Fornitore e il Consulente.....	13
4.3 Il Rapporto con la Pubblica Amministrazione.....	13
4.4 Il Rapporto con l'Autorità Giudiziaria.....	14
4.5 Il Rapporto con le Organizzazioni Politiche e Sindacali.....	14
4.5 Il Rapporto con i Mass Media.....	14
4.6 Utilizzo dei Social Media e tutela dell'immagine della Società.....	14
5. VIOLAZIONE DEI PRINCIPI ETICI E DI COMPORTAMENTO RICHIAMATI NEL CODICE ETICO.....	16
5.1 Sistema Disciplinare.....	16
5.2. Le segnalazioni e la tutela del segnalante.....	16

1. DISPOSIZIONI GENERALI

1. Il Codice Etico di Roma Terminal Container

Il Codice Etico definisce l'insieme dei principi e dei valori etici che ispirano Roma Terminal Container nella conduzione dei suoi affari ed individua le regole di condotta che tutti coloro che lavorano o collaborano con la Società devono osservare per mantenere alta l'immagine e la reputazione che la Società ha acquisito e consolidato negli anni.

Roma Terminal Container per sviluppare le competenze e la crescita professionale, accrescere il valore della Società e preservare la sua competitività sul mercato, chiede al personale interno, ai fornitori e agli altri interlocutori di condividere e di rispettare le disposizioni contenute nel presente Codice.

Roma Terminal Container fa presente che il Codice Etico è un documento ufficiale, approvato dal Consiglio di Amministrazione e che, quanto in esso definito, rappresenta il presupposto del Modello di Organizzazione e Gestione adottato dalla Società sulla base di quanto stabilito dagli art. 6 e 7 del D.lgs. n. 231/01 e dalle Linee guida elaborate da Confindustria. Qualsiasi modifica al Codice Etico sarà approvata dall'Organo di Governo di Roma Terminal Container.

1.2 Destinatari e campo di applicazione

Il Codice Etico di Roma Terminal Container si applica in Italia e in tutti i Paesi in cui la Società svolge la sua attività, seppur con gli opportuni adeguamenti.

Sono obbligati ad osservare le disposizioni in esso contenute gli amministratori, i sindaci, i dipendenti e, più in generale, tutto il personale di Roma Terminal Container qualunque sia il tipo di rapporto contrattuale che lega il soggetto alla Società.

Sono, altresì, obbligati al rispetto dei principi espressi nel Codice Etico i collaboratori, i consulenti esterni e i soggetti terzi che intrattengono rapporti di affari con Roma Terminal Container.

1.3 Emissione ed attuazione

Roma Terminal Container provvede all'emissione del Codice Etico mediante la sua pubblicazione sul sito internet aziendale e mediante l'utilizzo di adeguati strumenti di diffusione (comunicazioni interne, circolari, attività formative). La Società provvede, inoltre, a mettere a disposizione dei destinatari tutti gli strumenti che dovessero rendersi utili per una corretta interpretazione delle prescrizioni in esso contenute.

Il personale interno è obbligato ad eseguire le disposizioni definite nel Codice Etico poiché esse integrano quelle prescrizioni che derivano dalle normative vigenti, dai contratti collettivi di lavoro e dalle procedure interne. L'osservanza delle disposizioni del presente Codice Etico deve essere considerata parte integrante dei vincoli contrattuali assunti dal personale della Società, anche ai sensi dell'art. 2104 del Codice civile, e la loro violazione o inosservanza sarà considerata inadempimento grave alle obbligazioni contrattuali nonché fonte di illecito civile e di responsabilità personale.

Consulenti, fornitori, partner commerciali sono invece obbligati ad osservare le prescrizioni definite nel Codice Etico di Roma Terminal Container sulla base di accordi contrattuali in cui saranno previste adeguate sanzioni e, per le ipotesi di gravi violazioni, inserite clausole risolutive esposte.

1.4 Il controllo sull'osservanza e sull'attuazione del Codice Etico

Roma Terminal Container ha nominato, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b) del D.lgs. 231/01, l'Organismo di Vigilanza cui compete un'attività di verifica, di monitoraggio e di proposte di miglioramento e di aggiornamento del presente Codice Etico. All'Organismo di Vigilanza spetta, dunque, il controllo sull'osservanza delle norme e dei principi richiamati nel presente Codice da parte dei destinatari.

L'accertamento sull'attuazione del Codice Etico e sulla sua concreta applicazione spetta, invece, agli amministratori e al personale impiegato nella Società i quali sono chiamati dalla Società a segnalare al già menzionato Organismo di Vigilanza le eventuali violazioni riscontrate o la mancata osservanza delle prescrizioni in esso definite.

2. PRINCIPI ETICI IN GENERALE

2.1 Premessa

I principi etici e di comportamento richiamati nel Codice Etico di Roma Terminal Container hanno valore fondamentale ed assoluto. Di conseguenza, la certezza di agire nell'interesse o a vantaggio della Società non disciupa dall'adozione di condotte ad essi contrari.

2.2 Ottemperanza alle leggi e ai regolamenti vigenti

Roma Terminal Container esegue la sua attività nel rispetto delle leggi e dei regolamenti in vigore nei Paesi in cui opera. Pertanto, il personale impiegato dalla Società è tenuto a conoscere le leggi, i regolamenti, le norme interne e le disposizioni che interessano le proprie mansioni e competenze, segnalando prontamente all'Organismo di Vigilanza eventuali casi di costrizione o di istigazione alla violazione di norme di legge.

2.3 Fedeltà e Onestà

Roma Terminal Container ed i suoi dipendenti e collaboratori operano in un rapporto di fedeltà, di onestà e di fiducia reciproca. E', pertanto, fatto divieto ai dipendenti e ai collaboratori di svolgere attività contrapposte agli interessi della Società o contrastanti con i doveri di ufficio.

2.4 Conflitto di Interessi

I destinatari del Codice Etico, nello svolgimento delle attività poste in essere per Roma Terminale Container, devono perseguire l'interesse della Società.

A tal fine i destinatari devono sottrarsi da ogni possibile conflitto di interesse e, in particolare, da qualsiasi interesse personale o familiare che possa condizionare l'indipendenza di giudizio nel definire quale sia il miglior interesse della Società e il modo più idoneo per conseguirlo.

Ogni situazione che possa generare un conflitto di interessi deve essere immediatamente comunicata all'Organismo di Vigilanza.

2.5 Obbligo di confidenzialità

I destinatari del presente Codice Etico, in particolare i dipendenti e i collaboratori di Roma Terminal Container, non devono divulgare a terzi le informazioni concernenti le conoscenze tecniche, tecnologiche e commerciali della Società, comprese le altre informazioni non pubbliche relative alla stesse, a meno che tale divulgazione venga pretesa da leggi o da altre disposizioni regolamentari o nel caso in cui essa sia espressamente prevista da specifici accordi contrattuali.

Devono essere tutelate anche le informazioni riservate appartenenti ad altre società di cui Roma Terminal Container viene a conoscenza a seguito di rapporti di affari con le stesse. A tal fine il personale della Società è tenuto ad osservare i comportamenti di seguito indicati:

- dipendenti e collaboratori non devono rivelare informazioni di altre società avute in via confidenziale ad eccezione di quanto espressamente autorizzato dalle stesse sulla base di accordi scritti di riservatezza;
- i dipendenti e i collaboratori devono rispettare e non divulgare i segreti commerciali e le informazioni riservate dei loro precedenti datori di lavoro e non devono utilizzare dette informazioni a favore di Roma Terminal Container.

Le informazioni devono intendersi riservate quando riguardano: dati finanziari, elenchi dei fornitori, elenchi dei clienti, dati salariali, piani di investimento di capitale, cambiamenti nelle politiche di gestione o della Società.

2.6 Difesa della riservatezza

Roma Terminal Container difende i dati personali e le informazioni riservate raccolte nello svolgimento della sua attività, li tutela e garantisce il loro corretto trattamento e utilizzo nel rispetto delle leggi vigenti in materia di protezione dei dati personali e di tutela della riservatezza.

2.7. Difesa della proprietà intellettuale

Roma Terminal Container opera garantendo il rispetto e la tutela dei diritti di proprietà intellettuale ed esige dai destinatari l'adozione delle seguenti condotte:

- devono essere adottate tutte le misure necessarie dirette a proteggere e a tutelare i diritti di proprietà intellettuale della Società in quanto essi rappresentano una parte rilevante e fondamentale del patrimonio della Società;
- devono essere rispettati i diritti di proprietà intellettuale altrui durante lo sviluppo di nuovi servizi e tecnologie, utilizzando sempre licenze ottenute legalmente e osservando in ogni caso i limiti di utilizzo in dette licenze specificati.

3. PRINCIPI ETICI E DI COMPORTAMENTO PER IL PERSONALE INTERNO

3.1 Tutela delle risorse umane

Nel rispetto dei diritti umani fondamentali, Roma Terminal Container osserva quanto previsto dalle normative nazionali ed internazionali in materia di diritto del lavoro e incoraggia lo sviluppo e la crescita professionale delle risorse impiegate attraverso il rispetto della persona nella sua integrità fisica e morale, vietando ogni condotta denigratoria, prevaricatoria o vessatoria e offrendo pari opportunità di lavoro, di formazione, e di sviluppo professionale.

Roma Terminal Container, rivolge una grande attenzione alla gestione del personale al quale richiede professionalità, onestà, fiducia e spirito di collaborazione. Ogni decisione che riguardi la gestione, lo sviluppo del personale, la valutazione in sede di assunzione e di accesso ai ruoli e agli incarichi, si fonda sulle competenze, sulle capacità dei singoli, sul riscontro dei profili dei candidati con quelli richiesti nel rispetto dei principi di imparzialità e delle pari opportunità.

Il personale è assunto unicamente in base a regolari contratti di lavoro, non essendo tollerata alcuna forma di lavoro irregolare, e il candidato viene informato di tutte le caratteristiche attinenti il rapporto di lavoro.

La Società contrasta i fenomeni di lavoro sommerso e di immigrazione irregolare e non consente l'impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno sia irregolare, quindi privi del permesso di soggiorno o in possesso di un permesso scaduto (e del quale non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo), revocato o annullato

La Società assicura alle proprie risorse la formazione e l'aggiornamento necessario in base alla posizione ricoperta e la definizione dei ruoli e delle responsabilità in modo da permettere a ciascuna risorsa di potere adeguatamente adottare le decisioni di competenza nell'interesse della Società.

Roma Terminal Container fa presente ai destinatari che è severamente vietato abusare delle posizioni di autorità e di coordinamento e che ciascuna risorsa deve collaborare per la realizzazione di un ambiente di lavoro che soddisfi pienamente i requisiti sopra descritti e deve assumere, nei rapporti con i colleghi, comportamenti improntati ai principi di civile convivenza e di piena collaborazione e cooperazione.

3.2 Omaggi, Regalie ed altri Benefici

È vietato qualsiasi regalo, omaggio od altro beneficio gratuito che venga promesso, offerto o ricevuto e che possa essere interpretato come eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia e che sia in ogni caso rivolto ad ottenere trattamenti di favore nella conduzione di operazioni che siano espressione dell'attività della Società. In particolare, è vietato qualsiasi regalo, omaggio od altro beneficio gratuito, che venga promesso o offerto a funzionari pubblici italiani ed esteri e che possa influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi interesse o vantaggio.

Tale norma non ammette deroghe nemmeno in quei Paesi dove offrire doni di valore a partner commerciali è consuetudine.

I collaboratori che ricevono omaggi o benefici non previsti dalle fattispecie consentite, sono tenuti, secondo le procedure stabilite, a darne comunicazione all'Organismo di Vigilanza della Società che ne

valuta l'appropriatezza e provvede a comunicare al mittente la sua politica in materia. In ogni caso la Società si astiene, e così i propri dipendenti e collaboratori, da pratiche non consentite dalla legge, dagli usi commerciali o dai codici etici – se noti – delle aziende o degli enti con cui ha rapporti.

3.2 Tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro

Roma Terminal Container svolge la sua attività nel pieno rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2087 del Codice Civile, del D.lgs. 81/08, Testo Unico in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, del D.lgs. 272/99, che detta disposizioni in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nell'espletamento di operazioni e servizi in ambito portuale, nonché nel rispetto delle altre norme di legge o di regolamento applicabili.

La Società è costantemente impegnata a divulgare e a diffondere tra il suo personale una cultura di prevenzione del rischio infortunio promuovendo la conoscenza e la consapevolezza dei rischi che ciascun lavoratore corre nello svolgimento delle proprie mansioni e richiedendo, al contempo, a ciascuno di essi l'attuazione di comportamenti responsabili e rispettosi delle normative e dei regolamenti di settore applicabili.

Roma Terminal Container, in osservanza della legge e dei regolamenti vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, ha definito ruoli e responsabilità attribuendoli a soggetti qualificati e, con il loro supporto, effettua un'attività di verifica e monitoraggio sul rispetto della conformità legislativa e delle procedure aziendali.

La Società ha avviato le procedure per la definizione e implementazione di un Sistema di Gestione aziendale per la Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro in accordo alla norma OHSAS 18001:2007 al fine di migliorare le proprie performance in ambito salute e sicurezza ed anche per prevenire condotte illecite che possano provocare infortuni al proprio personale dipendente e far derivare, come conseguenza, una responsabilità della Società ai sensi del D.lgs. 231/01

I destinatari del presente Codice, nell'ambito delle proprie mansioni, devono partecipare al processo di prevenzione e identificazione dei rischi relativi alla salute e alla sicurezza sul lavoro nei confronti di sé stessi, dei propri colleghi e dei terzi, e devono rispettare quanto previsto nei D.lgs. 81/08 e 272/99, osservare le disposizioni, le procedure e istruzioni tecniche impartite dalla Società, utilizzare i dispositivi di protezione individuale quando previsti, sottoporsi ai controlli sanitari, non compiere di propria iniziativa manovre pericolose e non previste dalle proprie mansioni, i partecipare ai programmi di formazione aziendale.

Coloro che in regime di appalto eseguono lavori o servizi per conto di Roma Terminal Container devono esigere il rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

3.3 Tutela dell'ambiente

Roma Terminal Container persegue, nella sua attività, il principio di tutela e salvaguardia dell'ambiente che esprime e realizza attraverso il rigoroso rispetto della normativa ambientale vigente.

La Società persegue, nella sua attività, il principio di tutela e salvaguardia dell'ambiente che esprime e realizza attraverso il rigoroso rispetto delle normative ambientali vigenti.

La Società divulga e diffonde tra il suo personale la cultura della tutela ambientale e dell'incolumità pubblica, promuovendo la conoscenza e la consapevolezza dei rischi che ciascuno corre nello svolgimento delle proprie mansioni, richiedendo l'attuazione di comportamenti responsabili da parte di tutti coloro che collaborano con l'Azienda ed esercitando un'attività di verifica e monitoraggio sul rispetto delle leggi e delle procedure aziendali.

I destinatari del Codice etico, nell'ambito delle proprie mansioni, sono tenuti a rispettare quanto previsto nel Testo Unico in materia ambientale (D.Lgs. n. 152/2006) e nelle altre normative di settore. I destinatari sono, inoltre, obbligati a osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dalla Società in materia ambientale, a non compiere di propria iniziativa manovre pericolose e non previste dalle proprie mansioni e a partecipare ai programmi di formazione aziendale.

I terzi, che in regime di appalto eseguono lavori o servizi per conto della Società, sono anch'essi tenuti a esigere il rispetto della normativa vigente in materia di salvaguardia dell'ambiente e di incolumità pubblica.

3.4 Tutela dei beni aziendali e delle risorse informatiche

I dipendenti e i collaboratori di Roma Terminal Container sono tenuti ad utilizzare diligentemente i beni aziendali. Ciascun lavoratore deve considerarsi responsabile della funzionalità e della protezione delle risorse a lui affidate e deve osservare le direttive impartite dalla Società e le procedure operative dalla stessa predisposte.

Tutti i beni ed i servizi, inclusi software e applicazioni, che Roma Terminal Container mette a disposizione dei suoi dipendenti e collaboratori, devono essere utilizzati solo per fini aziendali.

A tale scopo è vietato adoperare gli strumenti in dotazione (programmi, e-mail, internet, telefono, fax, ecc.) per scopi diversi e non legati all'attività lavorativa. E', altresì, severamente vietato installare programmi o scaricare software non autorizzati o diversi da quelli forniti dalla Società nonché navigare su siti internet con contenuti indecorosi, attinenti al gioco d'azzardo o, in ogni caso, illeciti.

I lavoratori e collaboratori ai quali, nell'esercizio delle loro funzioni, sono state attivate da Roma Terminal Container abilitazioni personali di accesso, mediante password, a procedure, applicazioni o software gestionali aziendali tali da attribuire loro l'esercizio di poteri dispositivi, autoritativi o anche solo informativi, devono custodire le password con cura usando la massima diligenza, attenendosi sempre alle regole e alle raccomandazioni interne relative al corretto uso delle stesse.

3.5 Tutela dell'integrità e della correttezza professionale

Roma Terminal Container esige dai propri dipendenti e collaboratori, e da tutti coloro che hanno relazioni di affari con la Società, di tenere comportamenti integri, corretti e improntati alla massima trasparenza. È severamente vietato offrire, donare, chiedere o accettare, anche tramite interposta persona, omaggi, regalie o altri benefici e utilità personali che siano connessi con le attività svolte per Roma Terminal Container, tranne il caso in cui si tratti di omaggi o benefici di valore modico e siano consentiti in quanto considerati espressione del comune senso di cortesia.

Il divieto riguarda quanto dato a (o ricevuto da): altri dipendenti e collaboratori, futuri dipendenti e collaboratori, dipendenti pubblici, funzionari pubblici, clienti, fornitori e tutte le persone con cui Roma Terminal Container ha, o è intenzionata ad avere, relazioni di impresa.

In ogni caso, ciascuno dei destinatari del presente Codice è obbligato a segnalare prontamente all'Organismo di Vigilanza qualsiasi forma di sollecitazione o offerta di vantaggi pervenute direttamente o indirettamente.

3.6 Gestione dei flussi finanziari, adempimenti fiscali e tributari

Roma Terminal Container nella gestione dei flussi finanziari e nella gestione degli adempimenti societari, fiscali e tributari, garantisce il pieno rispetto dei principi di trasparenza, veridicità e tracciabilità e segregazione dei ruoli.

Tutti coloro che sono coinvolti nelle attività di fatturazione, di registrazione contabile, di movimentazione di flussi finanziari devono operare solo nell'ambito dei poteri loro conferiti, agendo con trasparenza nell'effettuazione delle singole operazioni contabili e finanziarie, effettuando e tenendo registrazioni veritiere e accurate delle operazioni stesse, verificando che siano sempre accompagnate e giustificate da un'adeguata documentazione di supporto.

La Società e tutti coloro che svolgono attività in tali ambiti, compresi collaboratori e consulenti esterni, si impegnano a rispettare tutte le normative in materia societaria, amministrativa, finanziaria, fiscale e tributaria applicabili e le procedure contabili e finanziarie per evitare irregolarità, illegittimità e violazione delle normative specifiche, al fine di contrastare i fenomeni di riciclaggio, auto riciclaggio, ricettazione ed utilizzo di denaro o beni di dubbia provenienza, nonché la commissione dei reati tributari di cui al D. Lgs. 74/2000 in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto

Roma Terminal Container vieta rigorosamente comportamenti, anche omissivi, che portino alla registrazione di operazioni fittizie o inesistenti, alla registrazione di operazioni non sufficientemente documentate, alla effettuazione di disposizioni di pagamento, transazioni o altre attività di natura contabile e finanziaria non supportate da chiare autorizzazioni.

Roma Terminal Container garantisce che il bilancio è redatto in conformità alla normativa vigente e con l'osservanza dei principi indicati nell'art. 2423 e ss. del Codice civile.

Nel rispetto delle leggi antiriciclaggio, la Società vieta ai destinatari del Codice Etico di porre in essere quelle attività che possano implicare il riciclaggio di denaro sporco, ossia l'accettazione di introiti provenienti da attività illecite e il loro conseguente trattamento. Dipendenti e collaboratori sono tenuti a verificare, in via preventiva, le informazioni disponibili (incluse le informazioni finanziarie) sulle controparti commerciali, al fine di appurare la loro rispettabilità e il legittimo svolgimento della loro attività. La Società condanna qualsiasi comportamento, posto in essere sia dai soggetti che rivestano un ruolo apicale che subordinato, che possa anche indirettamente agevolare la realizzazione di fattispecie delittuose quali la ricettazione, il riciclaggio, l'impiego di denaro, beni o altre utilità di provenienza illecita o l'autoriciclaggio. A tal fine la Società si impegna ad attivare tutte le modalità di controllo preventivo e successivo necessarie allo scopo.

3.7 Fiscalità doganale e contrasto al contrabbando

I rapporti con l’Agenzia delle Dogane sono improntati ai principi di massima collaborazione e trasparenza.

È fatto divieto ai destinatari del Codice Etico di porre in essere condotte tese, in qualsiasi modo, all’evasione dei diritti doganali. La società condanna fermamente ogni forma di contrabbando e vieta di condurre affari con soggetti implicati a qualsiasi titolo in vicende di contrabbando o che, comunque, non si attengono alle disposizioni normative in materia e utilizzano espedienti tesi all’evasione dei diritti doganali. La Società richiede, pertanto, che tutti i fornitori e i collaboratori applichino in maniera rigorosa la normativa doganale nell’ambito delle attività di importazione e di esportazione.

4. PRINCIPI ETICI E DI COMPORTAMENTO PER GLI INTERLOCUTORI ESTERNI

4.1 Il Rapporto con il Cliente

Roma Terminal Container, al fine di costruire un rapporto collaborativo e di elevata professionalità, fonda il rapporto con il Cliente sui principi di lealtà, correttezza, disponibilità e trasparenza e sulla piena condivisione dei principi espressi nel presente Codice Etico.

Per tali ragioni Roma Terminal Container potrà intrattenere relazioni di affari solo con quel Cliente che, in base alle informazioni assunte, è ritenuto serio ed affidabile.

Dipendenti e collaboratori devono operare sempre con professionalità, correttezza e trasparenza in occasione di ogni rapporto con il Cliente. È fatto obbligo agli stessi di tutelare i diritti e gli interessi del Cliente e di fornire allo stesso informazioni dettagliate, chiare e veritiere con riguardo ai servizi erogati che gli consentano di assumere decisioni consapevoli.

4.2 Il Rapporto con il Fornitore e il Consulente

Roma Terminal Container pone al centro del suo rapporto con il Fornitore il rispetto e la condivisione dei principi contenuti nel presente Codice. La Società chiede ai propri fornitori il rispetto di quanto disposto dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, con particolare attenzione al lavoro minorile.

Roma Terminal Container effettua la selezione del potenziale fornitore basandosi su valutazioni oggettive come la qualità, il prezzo e la professionalità. Sono ammesse deroghe nei casi di incarichi a professionisti/consulenti (ad es. avvocati) quando sia prevalente l'elemento fiduciario. In ogni caso, tutti i compensi e le somme erogate, a qualsiasi titolo, al fornitore o al consulente professionale devono essere adeguatamente documentate, proporzionate all'attività svolta e in linea con le condizioni offerte dal mercato.

Nei rapporti di affari con il fornitore e il consulente è severamente vietato ai destinatari di elargire omaggi, benefici, utilità o atti di cortesia e di ospitalità, salvo che siano di natura tale da non poter essere interpretati come diretti all'ottenimento di comportamenti di favore.

4.3 Il Rapporto con la Pubblica Amministrazione

Il rapporto di Roma Terminal Container con la Pubblica Amministrazione nazionale, comunitaria e internazionale nonché con i Pubblici Ufficiali e gli Incaricati di un Pubblico Servizio italiani e stranieri, si fonda sul rispetto della normativa vigente e sui principi generali di lealtà e di trasparenza.

Ai destinatari del presente Codice Etico è severamente vietato promettere, offrire, direttamente o attraverso intermediari, somme di danaro, beni o altre utilità ai rappresentanti delle Pubbliche Istituzioni e della Pubblica Amministrazione per promuovere e favorire i propri interessi e trarne vantaggio, o al fine di ledere l'imparzialità, l'autonomia di giudizio delle stesse Istituzioni.

Sono ammesse eccezioni solo nel caso in cui si tratti di doni di valore modico e vengano offerti in occasione di particolari ricorrenze (es. festività natalizie) e secondo consuetudine.

4.4 Il Rapporto con l’Autorità Giudiziaria

Coloro che agiscono in nome e per conto di Roma Terminal Container davanti all’Autorità Giudiziaria, ivi inclusi eventuali consulenti legali e/o tecnici esterni, devono rispettare i principi di lealtà e probità previsti dall’art. 88 del Codice di Procedura Civile. È severamente vietato ai suindicati soggetti di porre in essere, o indurre altri a porre in essere, pratiche corruttive di qualsiasi genere.

Nelle cause di natura civile, penale, amministrativa e tributaria e nel corso di procedimenti giudiziari o stragiudiziali in cui Roma Terminal Container è parte o terzo interessato, chi ha titolo per agire in nome e/o per conto della Società non deve in alcun modo adottare comportamenti – quali quelli descritti in precedenza – nei confronti di Magistrati, funzionari di cancelleria o Ufficiali Giudiziari, con l’intento di indurre tali soggetti ad adottare provvedimenti che vadano illegittimamente a vantaggio della Società.

4.5 Il Rapporto con le Organizzazioni Politiche e Sindacali

Roma Terminal Container basa il suo rapporto con le Organizzazioni Politiche e Sindacali sui principi di massima trasparenza. Non attua pressioni ad esponenti politici né sovvenziona partiti, loro rappresentanti o candidati e non effettua riunioni che abbiano un fine esclusivo di propaganda politica.

Le relazioni con le Organizzazioni Sindacali hanno luogo in condizioni di rispetto reciproco e vengono condotte con trasparenza nel rispetto dei ruoli e delle competenze e peculiarità di ciascun soggetto.

4.5 Il Rapporto con i Mass Media

I rapporti con i Mass Media sono gestiti dalle funzioni preposte, ovvero dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dai Consiglieri Delegati, al fine di garantire la sicurezza, la coerenza, la completezza ed omogeneità ed univocità dell’informazione.

Conseguentemente, il personale della Società, qualora fosse anche sollecitato in tal senso, non è tenuto ad instaurare, né ad intrattenere rapporti diretti con i mass media, né è abilitato a rilasciare dichiarazioni pubbliche, dati ed informazioni riguardanti la Società, soprattutto se si tratta di informazioni riservate o pregiudizievoli.

4.6 Utilizzo dei Social Media e tutela dell’immagine della Società

La buona reputazione della Società rappresenta una risorsa di primaria e, per tale ragione, i dipendenti sono tenuti sempre a mantenere un contegno decoroso e rispettoso dell’immagine aziendale.

I dipendenti della Società che utilizzano i Social Media (quali ad es. LinkedIn, Facebook, Instagram, Twitter, WhatsApp) devono valutare attentamente i rischi potenziali che possono derivare da un uso improprio, incauto o negligente degli stessi e, in particolare, sono tenuti:

- ad usare la massima discrezione e riservatezza nell’esprimere il proprio punto di vista nelle discussioni che riguardano problemi aziendali;
- a non diffondere notizie inerenti ad informazioni riservate dell’Azienda;
- a non pubblicare o diffondere documenti, foto, immagini, video o ogni altro tipo di materiale di proprietà aziendale, in ogni caso, riferibile all’attività aziendale.

Roma Terminal Container si riserva la facoltà di ritenere i propri dipendenti responsabili degli eventuali danni economici o di immagine che possano derivare da un uso dei Social Media, sia durante che fuori l'orario di lavoro, improprio, contrario al Codice etico o alle regole aziendali.

5. VIOLAZIONE DEI PRINCIPI ETICI E DI COMPORTAMENTO RICHIAMATI NEL CODICE ETICO

5.1 Sistema Disciplinare

Roma Terminal Container non ammette violazioni alle disposizioni espresse nel presente Codice.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art.6, comma 2, lett. e) del D.lgs. 231/01 la Società ha introdotto un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello di Organizzazione e Gestione approvato. Il sistema disciplinare adottato ai sensi del D.lgs. 231/01 deve ritenersi idoneo a sanzionare anche il mancato rispetto delle disposizioni definite nel presente Codice Etico poiché tale documento deve essere considerato parte integrante del Modello di Organizzazione e Gestione.

Pertanto, ogni violazione del Codice Etico da parte dei dipendenti comporterà l'adozione di provvedimenti disciplinari e la possibile irrogazione di sanzioni disciplinari nel rispetto della disciplina di cui all'art. 7 della L. 300/70 e delle disposizioni contenute nei contratti di lavoro applicabili.

Le violazioni delle disposizioni del Codice Etico da parte dei fornitori, collaboratori esterni e consulenti saranno, invece, sanzionabili in conformità a quanto previsto nei relativi incarichi professionali o accordi contrattuali.

5.2. Le segnalazioni e la tutela del segnalante

Roma Terminal Container ha predisposto idonei canali per le segnalazioni che potranno pervenire dal personale aziendale, apicali e soggetti sottoposti alla direzione e vigilanza degli apicali, dai collaboratori, fornitori e partners.

Le segnalazioni dovranno essere circostanziate e riguardare condotte illecite rilevanti ai sensi del D.lgs. 231/01 e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti, o violazioni del Modello di Organizzazione della Società e del presente Codice, di cui si sia venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte.

Il sistema di segnalazione adottato da Roma Terminal Container è regolamentato da procedure interne che disciplinano le modalità di utilizzo dei canali di segnalazione predisposti. Roma Terminal Container si impegna a tutelare, da eventuali intimidazioni e ritorsioni, coloro che abbiano effettuato una segnalazione in buona fede. La segnalazione viene gestita in modo confidenziale e l'identità del segnalante, quando dichiarata da egli stesso, non viene rivelata senza il suo consenso. In ogni caso, le informazioni saranno trattate secondo criteri di confidenzialità.

Quale destinatario delle segnalazioni la Società ha individuato l'Organismo di Vigilanza. I segnalanti possono effettuare le segnalazioni in forma personale e scritta utilizzando i seguenti canali:

- ❖ posta ordinaria, contrassegnata come "Riservata Personale" a: Organismo di Vigilanza di Roma Terminal Container S.p.A., Banchina 25-Palazzina Uffici.
- ❖ posta elettronica all'indirizzo e-mail: segnalazioniodv.rtc@gmail.com

Le segnalazioni devono pervenire per iscritto e in forma personale possibilmente non anonima.

Sul sito della Società, all'indirizzo www.rtcspa.com, è reperibile un apposito modulo di segnalazione (M1 Pr.26). Tale modulo indica gli elementi essenziali che deve contenere una segnalazione. La segnalazione può essere presentata anche con dichiarazione diversa da quella prevista nel modulo, purché contenga gli elementi essenziali indicati in quest'ultimo.

Ai segnalanti viene assicurata, a tutti i livelli, la tutela della riservatezza dell'identità. La Società adotta specifiche misure volte a tutelare i dati del segnalante e del segnalato. Il compimento di ritorsioni nei confronti dell'autore della segnalazione costituisce grave violazione disciplinare.

La società persegue segnalazioni infondate ed in mala fede inoltrate allo scopo di danneggiare i colleghi, dipendenti, superiori o concorrenti.

Le segnalazioni sono conservate dall'Organismo di Vigilanza in un apposito archivio, informatico e/o cartaceo. L'accesso all'archivio è consentito unicamente all'Organismo il quale è obbligato a mantenere la riservatezza su tutti i fatti e le circostanze di cui venga a conoscenza durante il proprio mandato, ad esclusione delle comunicazioni cui è obbligato per legge.